

giulio romano arte e desiderio

mostra

Giulio Romano: Arte e Desiderio

Palazzo Te, Mantova
6 ottobre 2019 - 6 gennaio 2020

Palazzo Te torna a celebrare, a distanza di trent'anni dalla grande monografica del 1989, il genio di Giulio Romano con la mostra **Giulio Romano: Arte e Desiderio**, dal 6 ottobre 2019 al 6 gennaio 2020.

L'esposizione, a cura di Barbara Furlotti, Guido Rebecchini e Linda Wolk-Simon, è parte integrante del programma di mostre ed eventi **Giulio Romano è Palazzo Te** (settembre 2019 - giugno 2020), promosso dalla **Fondazione Palazzo Te** e dal **Comune di Mantova**, organizzato e prodotto in partenariato con la casa editrice **Electa**.

La mostra indaga la **relazione tra immagini erotiche del mondo classico e invenzioni figurative prodotte nella prima metà del Cinquecento in Italia**.

Concentrandosi sul lavoro di Giulio Romano, il percorso espositivo evidenzia la capillare diffusione di un vasto repertorio di immagini erotiche nella cultura artistica cinquecentesca e svela le influenze esistenti tra cultura alta e cultura bassa nella produzione di tali immagini.

I preziosi oggetti esposti - provenienti da venti istituzioni italiane e straniere, tra cui il **Metropolitan Museum of Art di New York**, l'**Ermitage di San Pietroburgo**, il **Musée du Louvre di Parigi**, il **British Museum di Londra**, il **Rijksmuseum di Amsterdam**, la **Galleria Borghese di Roma**, e la **Galleria degli Uffizi** e il **Museo del Bargello di Firenze** - sottolineano il carattere giocoso e a tratti sovversivo di queste invenzioni artistiche e dimostrano la flessibilità del soggetto erotico, utilizzato in opere che spaziano dai disegni ai dipinti, dalle sculture alle incisioni, dalle maioliche agli arazzi.

Il tema della mostra, che offre al pubblico la possibilità di indagare un aspetto relativamente poco noto dell'arte del Rinascimento, è strettamente connesso al luogo che la ospita. Soggetti erotici e storie amorose sono infatti ricorrenti nelle sale di Palazzo Te, capolavoro indiscusso della carriera artistica di Giulio Romano: si vedano, per esempio, le vicende di Bacco e Arianna affrescate nella sala delle Metamorfosi; o la passione di re David per la bella Betzabea che prende forma nella Loggia di Davide; e soprattutto la tormentata storia di Amore e Psiche che si snoda sulle pareti e sul soffitto della sala omonima. Molteplici sono anche i riferimenti all'interno del palazzo alla storia d'amore, in questo caso terrena e contemporanea, tra Federico II Gonzaga e Isabella Boschetti, cominciata nel 1516 e terminata solamente con la morte del duca, nel 1540.

Promosso da



Prodotto e organizzato da



Con il contributo di



Sponsor tecnici



MANTOVA CITTÀ D'ARTE E DI CULTURA

giulio romano arte e desiderio

Giulio Romano: Arte e Desiderio, allestita nell'Ala Napoleonica del palazzo, si articola in **6** sezioni.

Il percorso si apre con la presentazione teatrale di una **figura di Venere di marmo antica**, già di proprietà di Giulio Romano e donata dall'artista al marchese di Mantova, Federico Gonzaga.

L'opera esposta testimonia come la scultura antica ebbe un impatto fondamentale sull'immaginazione degli artisti attivi nel Cinquecento a Roma, in particolare Raffaello e Giulio Romano, e fornì loro lo stimolo per la creazione di nuove opere dal carattere scopertamente sensuale.

La prima sezione illustra la **produzione giovanile di Giulio al tempo della sua attività nella bottega di Raffaello**, e in particolare il suo intervento nella decorazione della *stufetta* del Cardinal Bibbiena nel Palazzo Vaticano (1515-1516), e nella Loggia di Psiche alla Villa Farnesina a Roma, il cui tripudio di antiche divinità costituì una ineludibile fonte di ispirazione per l'affresco di identico soggetto successivamente realizzato da Giulio a Palazzo Te.

La seconda sezione è dedicata a ***I Modi***, una serie di 16 immagini pornografiche, probabilmente ispirate a fonti antiche, che furono disegnate da Giulio Romano, incise da Marcantonio Raimondi e accompagnate da sonetti licenziosi composti da Pietro Aretino. In seguito a una severa campagna censoria da parte dell'autorità papale, queste incisioni sono andate perdute, ma la loro eccezionale fortuna è attestata dalla proliferazione di immagini erotiche ad esse ispirate e realizzate in diversi media, inclusi disegni, bronzetti e decorazioni su maiolica istoriata.

La sezione intitolata ***Arte e Seduzione***, presenta una copia antica e particolarmente fedele della *Fornarina* di Raffaello, probabilmente realizzata da Raffaellino del Colle, un collaboratore di Giulio Romano, e il *Ritratto di cortigiana* di Giulio stesso, sempre ispirato al famoso ritratto erotico raffaellesco.

A seguire, la sala dedicata a ***Gli amori degli dei*** dimostra, attraverso disegni e incisioni, la grande fortuna collezionistica di cui godettero i soggetti erotici nel Cinquecento quando venivano mascherati dietro la più accettabile apparenza di una storia mitologica e giustificati come traduzioni in immagini di invenzioni letterarie e poetiche.

La quinta sezione costituisce il cuore della mostra ed è dedicata al **quadro monumentale di Giulio Romano intitolato *Due Amanti***, conservato all'Ermitage, il quale potrebbe essere stato realizzato poco prima dell'arrivo dell'artista a Mantova, nel 1524, e condotto nella città dei Gonzaga come dono per il marchese Federico. Affiancano il dipinto due opere di eccezionale importanza artistica, affini ai *Due Amanti* per soggetto e cronologia: un arazzo - spettacolare per dimensioni e preziosità dei materiali - con *Mercurio ed Erse*, ispirato a un'invenzione di Raffaello per la Villa Farnesina, in prestito dal Metropolitan Museum of Art di New York, e un raffinato cartone di grandi dimensioni proveniente dal Louvre raffigurante *Giove e Danae*, di mano di Perino del Vaga - un altro collaboratore di Raffaello - che dovette servire da modello per

**giulio
romano
arte e
desiderio**

un arazzo (ora perduto) realizzato su commissione di Andrea Doria, parte di una serie dedicata agli amori clandestini di Giove.

Il tema degli amori clandestini di Giove torna nell'ultima stanza dell'esposizione, dove un grande cartone raffigurante gli amori di Giove e Leda ispirato a una invenzione di Michelangelo e la sensuale *Danae* di Correggio, commissionata da Federico Gonzaga nel 1530-1532, attestano come gli artisti cinquecenteschi si siano cimentati nel campo della pittura di soggetto erotico in competizione con la scuola di Raffaello.

Il progetto di allestimento è a cura di **Lissoni Associati**.

La mostra sarà accompagnata da un catalogo edito da Electa.

www.fondazionepalazzote.it

Ufficio Stampa

Electa
Giulia Zanichelli
giulia.zanichelli@consulenti.mondadori.it
t +39 347 4415077

Fondazione Palazzo Te
Federica Leoni
ufficiostampa@fondazionepalazzote.it
t +39 0376 369198

Scheda tecnica

Titolo

Giulio Romano: Arte e Desiderio

Sede

Palazzo Te
Mantova, Viale Te 13

Date al pubblico

6 ottobre 2019 - 6 gennaio 2020

A cura di

Barbara Furlotti, Guido Rebecchini, Linda Wolk-Simon

Promossa da

Comune di Mantova
Fondazione Palazzo Te
Museo Civico di Palazzo Te

Organizzata e prodotta

in partenariato con la casa editrice Electa

Progetto espositivo

Lissoni Associati
Piero Lissoni
Gianni Fiore

Progetto grafico

Studio Sonnoli
Leonardo Sonnoli
Irene Bacchi

Orari

Ora legale:
Lunedì dalle ore 13.00 alle 19.30
Da martedì a domenica dalle ore 09:00 alle ore 19:30

Ora solare:
Lunedì dalle ore 13.00 alle 18.30
Da martedì a domenica dalle ore 09:00 alle ore 18:30

Chiuso il 25 dicembre
il servizio di biglietteria termina un'ora prima della chiusura

Ingresso

intero 12 euro
ridotto 9 euro
visitatori oltre i 65 anni, gruppi di minimo 20 massimo 30 persone, soci TCI, soci FAI, soci ACI, cittadini residenti nel Comune di Mantova, possessori dei seguenti biglietti / tessere: biglietto d'ingresso al Vittoriale degli italiani, biglietto/abbonamento Torino Piemonte, tessera Associazione Circoli Cooperativi Lombardia, tessera Mantova Outlet Village, biglietto ferroviario Trenord con destinazione Mantova (convalidato da non più di tre giorni)

ridotto 5 euro

visitatori tra i 12 e i 18 anni, studenti universitari omaggio

bambini fino agli 11 anni, 1 accompagnatore per gruppo, 2 insegnanti per scolaresca, giornalisti, possessori tessera ICOM, possessori

dell'Abbonamento Musei Regione Lombardia, le seguenti forze dell'ordine: Polizia di Stato, Arma dei Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia Penitenziaria, Corpo Forestale dello Stato, Vigili del Fuoco

biglietto famiglia 30 euro

minimo 3 massimo 5 componenti di cui massimo 2 paganti tariffa intera

biglietto Unico con Palazzo Ducale - attivato dal 6 ottobre 2019 al 6 gennaio 2020

intero 20 euro

ridotto 15 euro

residenti a Mantova e provincia, possessori della Mantova Sabbioneta Card

Informazioni

t +39 0376 323266

biglietteriamusei@comune.mantova.gov.it

Sito internet

giulioromanomantova.it

fondazionepalazzote.it

electa.it



#giulioromanomantova

#arteedesiderio

Catalogo

Electa

Ufficio stampa

Electa

Giulia Zanichelli

giulia.zanichelli@consulenti.mondadori.it

t +39 347 4415077

responsabile comunicazione

Monica Brognoli

monica.brognoli@mondadori.it

Fondazione Palazzo Te

Federica Leoni

ufficiostampa@fondazionepalazzote.it

t +39 0376 369198